

UNIONTRASPORTI

RASSEGNA STAMPA EMILIA ROMAGNA

A cura di





Pronto il Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali

Presentato l'elenco delle opere indispensabili e necessarie per ridare slancio all'economia. Sono 48, organizzate su tre livelli di priorità. Il 30 settembre, l'evento finale sul progetto

La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

“Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell’Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

“Il punto di partenza – ha detto Alberto Zambianchi - è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese”.

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.

Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati **5 macro obiettivi** che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle **17 opere con Priorità di livello 1**, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4° corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la ~~MetroMare~~ da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.

Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della **banda Ultra-larga e della rete 5G**, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso Alberto Zambianchi – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'assessore regionale alla mobilità **Andrea Corsini**, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al ~~Prif~~ il Piano integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.



Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato *“importanti criticità attuali, veri “colli di bottiglia” che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell’A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana”* allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

“Abbiamo la flotta treni più giovane d’Europa – ha rivendicato l'assessore Corsini, che sugli autobus ha anticipato un impegno “Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile”. Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il “Libro Bianco” rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull'innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale.

Venerdì 30 settembre, è in programma un evento conclusivo sul progetto.



Sommario

GAZZETTA DI PARMA_02.08.22.....	7
IL PIACENZA_02.08.22.....	10
RAVENNA NOTIZIE_02.08.22.....	13
CORRIERE ROMAGNA_02.08.22.....	16
CESENA NOTIZIE_02.08.22.....	20
RIMINI NOTIZIE_02.08.22.....	24
LA CRONACA DI RAVENNA_02.08.22.....	27
CORRIERE DI BOLOGNA_03.08.22.....	29
GAZZETTA DI PARMA_03.08.22.....	30
PIACENZA SERA_07.08.22.....	31
BOLOGNA 2000_19.08.22.....	33
SCANDIANO 2000_19.08.22.....	35
RIMINI NOTIZIE_19.08.22.....	37
IL NORD EST QUOTIDIANO_19.08.22.....	40
VIGNOLA 2000_19.08.22.....	42
MODENA 2000_19.08.22.....	44
RAVENNA NOTIZIE_19.08.22.....	46
REGGIO 2000_19.08.22.....	48
CESENA NOTIZIE_19.08.22.....	50
CARPI 2000_19.08.22.....	52
SASSUOLO ONLINE_19.08.22.....	54
PIÙ NOTIZIE_20.08.22.....	56
SUL PANARO_21.08.22.....	59
IL NAUTILUS_22.09.22.....	61
MODENA 2000_22.09.22.....	62
REGGIO 2000_22.09.22.....	63
BOLOGNA 2000_22.09.22.....	64
SASSUOLO ONLINE_22.09.22.....	65
CARPI 2000_22.09.22.....	66
SCANDIANO 2000_22.09.22.....	67
VIGNOLA 2000_22.09.22.....	68
GAZZETTA MARITTIMA_28.09.22.....	69
LA PRESSA_30.09.22.....	70
GAZZETTA DI MODENA_03.10.22.....	72



GAZZETTA DI MODENA_05.10.22	73
-----------------------------------	----



GAZZETTA DI PARMA_02.08.22

<https://www.gazzettadiparma.it/economia/2022/08/02/news/pronto-il-libro-bianco-sulle-priorita-infrastrutturali-ci-sono-anche-ti-bre-cispadana-e-pontremolese-660368/>

Pronto il Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali: ci sono anche Ti-Bre, Cispadana e Pontremolese

Presentato l'elenco delle opere indispensabili e necessarie per ridare slancio all'economia. Sono 48, organizzate su tre livelli di priorità.

La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

"Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

"Il punto di partenza – ha detto Alberto Zambianchi – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese".

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.

Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.



Sono stati indicati 5 macro obiettivi che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle 17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4^a corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.

Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso Alberto Zambianchi – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'assessore regionale alla mobilità Andrea Corsini, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.



Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

"Abbiamo la flotta treni più giovane d'Europa – ha rivendicato l'assessore Corsini, che sugli autobus ha anticipato un impegno "Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile". Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il "Libro Bianco" rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull'innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale.

IL PIACENZA_02.08.22

<https://www.ilpiacenza.it/economia/nel-libro-bianco-delle-priorita-infrastrutturali-anche-la-quarta-corsia-pc-modena.html>

Nel “Libro Bianco” delle priorità infrastrutturali anche la quarta corsia Pc-Modena

Presentato l'elenco delle opere indispensabili e necessarie per ridare slancio all'economia. Sono 48. Ci sono anche i collegamenti ferroviari del polo logistico con i porti liguri

autostrade // per l'italia



Ascolta questo articolo ora...



La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali. **“Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell’Emilia-Romagna**, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall’ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l’intervento conclusivo di Andrea Corsini dell’assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna. *«Il punto di partenza – ha detto Alberto Zambianchi – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese».*



Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali. La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività. Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio. **Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità** secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo. Sono stati indicati **5 macro obiettivi** che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma. L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle **17 opere con Priorità di livello 1**, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4ª corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.

Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della **banda Ultra-larga e della rete 5G**, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

«Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso Alberto Zambianchi – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio».



L'assessore regionale alla mobilità **Andrea Corsini**, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna. Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini. Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

«Abbiamo la flotta treni più giovane d'Europa – ha rivendicato l'assessore Corsini, che sugli autobus ha anticipato un impegno "Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile». Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il "Libro Bianco" rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull'innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale.

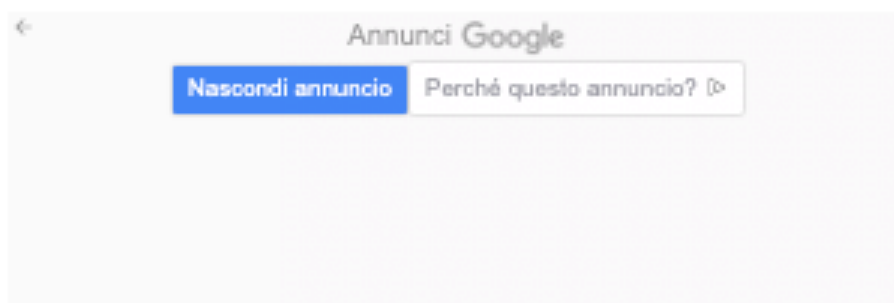
RAVENNA NOTIZIE_02.08.22

<https://www.ravennanotizie.it/economia/2022/08/02/presentato-il-libro-bianco-sulle-priorita-infrastrutturali-dell'emilia-romagna-il-porto-di-ravenna-tra-le-opere-indispensabili/>

Presentato il Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia Romagna. Il Porto di Ravenna tra le opere indispensabili

La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

Il **libro bianco** sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, **mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie.** Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.



"Il punto di partenza – **ha detto Alberto Zambianchi** – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese".

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.



Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati **5 macro obiettivi** che riguardano l'**adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna**, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'**accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere**, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di **trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma**.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle **17 opere con Priorità di livello 1**, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di **opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna**, l'**adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare**, la messa in sicurezza **E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna)**, alla **Nuova Romea (mini E55)**, il potenziamento del nodo di Bologna, la **4ª corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna)**, l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, **il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna**, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.



Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – **ha concluso Alberto Zambianchi** – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'assessore regionale alla mobilità **Andrea Corsini**, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna. Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

"Abbiamo la flotta treni più giovane d'Europa – **ha rivendicato l'assessore Corsini, che sugli autobus ha anticipato un impegno** "Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile". Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il "Libro Bianco" rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull'innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale.

CORRIERE ROMAGNA_02.08.22

<https://www.corriereromagna.it/porto-di-ravenna-metromare-di-rimini-ss-67-tosco-romagnola-il-libro-bianco-delle-priorita-in-emilia-romagna/>

Porto di Ravenna, MetroMare di Rimini, Ss 67 Tosco-Romagnola: il libro bianco delle priorità in Emilia-Romagna

Redazione Web 2 Ago 2022

Condividi

f

t

+



Il porto di Ravenna visto dall'alto

La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

“Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell’Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale ha **Advertisement** so di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall’ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l’intervento conclusivo di Andrea Corsini dell’assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

“Il punto di partenza – ha detto Alberto Zambianchi – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese”.



Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.

Dal porto di Ravenna alla MetroMare di Rimini

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.



Sono stati indicati 5 macro obiettivi che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle 17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4ª corsia A14 (Bologna-direzionale per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.

Rete 5G

Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso Alberto Zambianchi – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'assessore regionale alla mobilità Andrea Corsini, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.



“Abbiamo la flotta treni più giovane d’Europa – ha rivendicato l’assessore Corsini, che sugli autobus ha anticipato un impegno “Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell’amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L’obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile”. Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il “Libro Bianco” rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull’innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale.

CESENA NOTIZIE_02.08.22

<https://www.cesenanotizie.net/economia/2022/08/02/presentato-il-libro-bianco-sulle-priorita-infrastrutturali-dellemilvia-romagna-il-porto-di-ravenna-tra-le-opere-indispensabili/>

Presentato il Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia Romagna. Il Porto di Ravenna tra le opere indispensabili

di Redazione - 02 Agosto 2022 - 17:18

 Stampa  Invia notizia  4 min[Più informazioni su](#)

Ascolta questo articolo ora...



La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, **mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie.** Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

"Il punto di partenza – **ha detto Alberto Zambianchi** – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese".

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.



Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati **5 macro obiettivi** che riguardano l'**adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna**, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'**accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere**, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di **trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma**.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle **17 opere con Priorità di livello 1**, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di **opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna**, l'**adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola** e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza **E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna)**, alla **Nuova Romea (mini E55)**, il potenziamento del nodo di Bologna, la **4ª corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna)**, l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Tivoli, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il **raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna**, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.

Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – **ha concluso Alberto Zambianchi** – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'**assessore regionale alla mobilità Andrea Corsini**, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato l'allineamento del libro bianco al Prit il Piano integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna. Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

"Abbiamo la flotta treni più giovane d'Europa – ha rivendicato l'assessore Corsini, che sugli autobus ha anticipato un impegno "Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile". Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il "Libro Bianco" rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull'innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale.



RIMINI NOTIZIE_02.08.22

<https://www.rimininotizie.net/economia/2022/08/02/presentato-il-libro-bianco-sulle-priorita-infrastrutturali-dellemilvia-romagna-il-porto-di-ravenna-tra-le-opere-indispensabili/>

Presentato il Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia Romagna. Il Porto di Ravenna tra le opere indispensabili

La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

Raccomandato da Outbrain▶

Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, **mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie.** Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

"Il punto di partenza – ha detto Alberto Zambianchi – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese".

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.



Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati **5 macro obiettivi** che riguardano l'**adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna**, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'**accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere**, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di **trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma**.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle **17 opere con Priorità di livello 1**, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di **opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna**, l'**adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare**, la messa in sicurezza **E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna)**, alla **Nuova Romea (mini E55)**, il potenziamento del nodo di Bologna, la **4ª corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna)**, l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il **raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna**, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.

Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – **ha concluso Alberto Zambianchi** – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'**assessore regionale alla mobilità Andrea Corsini**, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano Integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna. Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.



Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

"Abbiamo la flotta treni più giovane d'Europa – ha rivendicato l'assessore Corsini, che sugli autobus ha anticipato un impegno "Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile". Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il "Libro Bianco" rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull'innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale.

LA CRONACA DI RAVENNA_02.08.22

<https://lacronacadiravenna.it/articolo/10408/Ecco-il-Libro-Bianco-sulle-infrastrutture>

Ecco il Libro Bianco sulle infrastrutture

Ravenna interessata per i collegamenti portuali, Classicana, E45 Nuova Romea



02 Agosto 2022 - La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie.

Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

"Il punto di partenza - ha detto Alberto Zambianchi - è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese".

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.



Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati 5 macro obiettivi che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle 17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4ª corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.

Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

Per Zambianchi il lavoro svolto è un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio.

L'assessore regionale alla mobilità Andrea Corsini, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.



CORRIERE DI BOLOGNA_03.08.22

CORRIERE DI BOLOGNA**Unioncamere**

Autostrade e 5g nel Libro bianco delle opere «indispensabili»

Un elenco di 48 opere «indispensabili e necessarie per ridare slancio all'economia». È quanto contiene il «Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna», promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, e secondo cui la competitività passa da infrastrutture come strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G. Nel dettaglio il Libro Bianco mette in evidenza le opere necessarie che il mondo associativo e imprenditoriale ha indicato in un ciclo di 12 incontri. Tra le priorità: il nodo di Bologna, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione del MetroMare di Rimini e il porto di Ravenna. Un approfondimento di rilievo è stato dedicato ai temi legati alla banda ultra-larga e alla rete 5G, considerati elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Infrastrutture Pubblicato il nuovo libro bianco

Unioncamere: «Prioritarie Ti-Bre e Pontremolese»

«Sono opere necessarie per lo sviluppo»

La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Tra queste, il completamento della Ti-bre e il raddoppio della Pontremolese. «Il punto di partenza - ha detto Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia Romagna - è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese».

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati 5 macro obiettivi che riguardano l'adeguamento e potenziamento del collegamenti al

porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L'analisi di dettaglio è relativa alle 17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale, nelle quali figurano anche Ti-Bre e Pontremolese. Si tratta in particolare della realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e

della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Roma (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4ª corsia A14 (Bologna-dramazione per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse

Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.

«Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a trecentosessanta gradi sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale

volano di sviluppo del nostro territorio - ha concluso Alberto Zambianchi - E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio».

L'assessore regionale alla Mobilità Andrea Corsini, intervenuto alla presentazione, ha ricordato le «importanti criticità attuali» che vanno superate con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana» allargando infine l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 chilometri.

F.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ti-Bre
Qui a fianco il nuovo casello autostradale di Sissa Trecasali.

Alberto Zambianchi
Presidente di Unioncamere Emilia Romagna.

PIACENZA SERA_07.08.22

<https://www.piacenzasera.it/2022/08/libro-bianco-infrastrutture-tra-le-priorita-i-collegamenti-via-ferro-con-la-logistica-piacentina/441942/>

Libro bianco infrastrutture: tra le priorità i collegamenti via ferro con la logistica piacentina

Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza le opere infrastrutturali considerate necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

"Il punto di partenza – ha detto Alberto Zambianchi – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese". Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

Annunci Google

[Nascondi annuncio](#)[Perché questo annuncio? >](#)

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività. Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni

datoriali e altri stakeholder del territorio. **Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità** secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo. Sono stati indicati **5 macro obiettivi** che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.



"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso Alberto Zambianchi – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'assessore regionale alla mobilità **Andrea Corsini**, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato *"l'allineamento del libro bianco al Pri"* il Piano integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna. Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini. Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato *"importanti criticità attuali, veri colli di bottiglia"* che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

"Abbiamo la flotta treni più giovane d'Europa – ha rivendicato l'assessore Corsini, che sugli autobus ha anticipato un impegno "Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile". Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il "Libro Bianco" rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull'innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale.



BOLOGNA 2000_19.08.22

<https://www.bologna2000.com/2022/08/19/pronto-il-libro-bianco-sulle-priorita-infrastrutturali/>

Pronto il 'Libro Bianco' sulle priorità infrastrutturali

Presentato l'elenco delle opere indispensabili e necessarie per ridare slancio all'economia

La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

"Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.



"Il punto di partenza – ha detto Alberto Zambianchi – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese".

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indispensabili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.

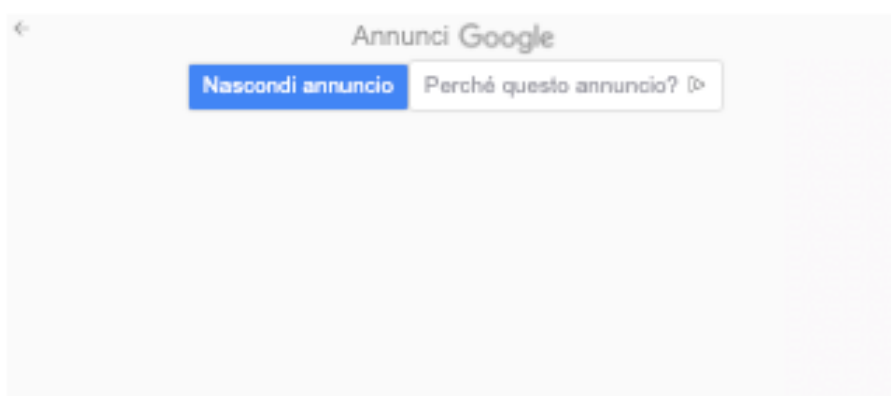
Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati 5 macro obiettivi che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.



L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle 17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4ª corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.



Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso Alberto Zambianchi – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'assessore regionale alla mobilità Andrea Corsini, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano Integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.



SCANDIANO 2000_19.08.22

<https://www.scandiano2000.it/2022/08/19/pronto-il-libro-bianco-sulle-priorita-infrastrutturali/>

Pronto il 'Libro Bianco' sulle priorità infrastrutturali

19 Agosto 2022



La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

"Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

"Il punto di partenza - ha detto Alberto Zambianchi - è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese".

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indispensabili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.



Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati 5 macro obiettivi che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle 17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4ª corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.

Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso Alberto Zambianchi – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'assessore regionale alla mobilità Andrea Corsini, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.



RIMINI NOTIZIE_19.08.22

<https://www.rimininotizie.net/cronaca/2022/08/19/unioncamere-emilia-romagna-pronto-libro-bianco-su-priorita-infrastrutturali-per-ridare-slancio-alleconomia-17-le-opere-di-massima-priorita/>

Unioncamere Emilia-Romagna: pronto Libro Bianco su priorità infrastrutturali per ridare slancio all'economia. 17 le opere di massima priorità

La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

Raccomandato da @utbrain

"Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

"Il punto di partenza – ha detto Alberto Zambianchi – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese".

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.



Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo. Sono stati indicati 5 macro obiettivi che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle 17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale:

- realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie a servizio del porto di Ravenna
- adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola (da Pisa a Ravenna)
- adeguamento della Ferrara-mare
- messa in sicurezza di E45/SS3 bis Tiberina
- messa in sicurezza della SS16 (Ferrara-Ravenna)
- nuova Romea (mini E55)
- potenziamento del nodo di Bologna
- quarta corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna)
- autostrada regionale Cispadana
- bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre
- estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini
- collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna
- linea ferroviaria Pontremolese
- raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna
- Alta Velocità asse Adriatico
- riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.

Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso Alberto Zambianchi – È un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'assessore regionale alla mobilità Andrea Corsini, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

"Abbiamo la flotta treni più giovane d'Europa – ha rivendicato l'assessore Corsini, che sugli autobus ha anticipato un impegno "Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile". Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.



IL NORD EST QUOTIDIANO_19.08.22

<https://www.ilnordestquotidiano.it/2022/08/19/emilia-romagna-pronto-il-libro-bianco-sulle-priorita-infrastrutturali/>

Emilia Romagna pronto il Libro bianco sulle priorità infrastrutturali

Presentato l'elenco delle opere indispensabili e necessarie per ridare slancio all'economia. Sono 48, organizzate su tre livelli di priorità. Il 30 settembre, l'evento finale sul progetto.

La **competitività** dell'Emilia Romagna passa dalle **infrastrutture**: **strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G**, sono il passaggio obbligato per **aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi** innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

Il **libro bianco** sulle **priorità infrastrutturali** dell'Emilia Romagna, promosso da **Unioncamere Emilia Romagna** e redatto da **Uniontrasporti**, mette in evidenza in modo netto le **opere infrastrutturali necessarie**. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento **presentato dal presidente di Unioncamere Emilia Romagna, Alberto Zambianchi**, dall'ingegner **Luca Zanetta** di **Uniontrasporti** con l'intervento conclusivo di **Andrea Corsini** dell'**assessore alla mobilità della Regione Emilia Romagna**.

«Il punto di partenza – ha detto **Alberto Zambianchi** – è la **consapevolezza** che un **sistema infrastrutturale competitivo e sicuro**, assieme a una **mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida**, **costituisce un elemento prioritario** per lo **sviluppo economico** dei territori e per la **competitività delle imprese**».

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da **Unioncamere Emilia Romagna** e coadiuvate da **Uniontrasporti**, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle **Camere di commercio** negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere **indifferibili e necessarie** al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.

Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le **opere individuate**, in totale **48**, sono state **organizzate su tre livelli di priorità** secondo una **rilevanza regionale, provinciale, locale**, oltre che un **criterio temporale** sulle tempistiche di **realizzazione: breve, medio e lungo periodo**.

Sono stati **indicati 5 macro obiettivi** che riguardano l'**adeguamento e potenziamento** dei **collegamenti al porto di Ravenna**, lo **sviluppo dei collegamenti ferroviari** con i **porti liguri**, l'**accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere**, la **fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest**; le **modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma**.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle **17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale**: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-Mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la IV corsia A14 (Bologna-direzionale per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.



Un approfondimento di rilievo nel Libro bianco è stato dedicato ai **temi legati all'infrastrutturazione della banda ultra-larga e della rete 5G**, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

«Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha evidenziato **Zambianchi** -. E' un esempio di come il **Sistema camerale dell'Emilia Romagna** possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio».

Il **documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare**: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le **priorità principali**, l'assessore **Corsini** ha ricordato «importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che **vanno superati** con la **realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana**» allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de "Il NordEst Quotidiano", iscrivetevi al canale Telegram per non perdere i lanci e consultate i canali social della Testata.



VIGNOLA 2000_19.08.22

<https://www.vignola2000.it/2022/08/19/pronto-il-libro-bianco-sulle-priorita-infrastrutturali/>

Pronto il 'Libro Bianco' sulle priorità infrastrutturali

La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

"Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

"Il punto di partenza – ha detto Alberto Zambianchi – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese".

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.

Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati 5 macro obiettivi che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle 17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4ª corsia A14 (Bologna-direzionale per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.



Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso Alberto Zambianchi – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'assessore regionale alla mobilità Andrea Corsini, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano Integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

"Abbiamo la flotta treni più giovane d'Europa – ha rivendicato l'assessore Corsini, che sugli autobus ha anticipato un impegno "Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile". Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il "Libro Bianco" rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull'innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale.



MODENA 2000_19.08.22

<https://www.modena2000.it/2022/08/19/pronto-il-libro-bianco-sulle-priorita-infrastrutturali/>

Pronto il 'Libro Bianco' sulle priorità infrastrutturali

La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

"Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

"Il punto di partenza – ha detto Alberto Zambianchi – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese".

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.

Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati 5 macro obiettivi che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle 17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4ª corsia A14 (Bologna-direzionale per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.



Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso Alberto Zambianchi – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'assessore regionale alla mobilità Andrea Corsini, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano Integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

"Abbiamo la flotta treni più giovane d'Europa – ha rivendicato l'assessore Corsini, che sugli autobus ha anticipato un impegno "Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile". Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il "Libro Bianco" rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull'innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale.



RAVENNA NOTIZIE_19.08.22

<https://www.ravennanotizie.it/cronaca/2022/08/19/unioncamere-emilia-romagna-pronto-libro-bianco-su-priorita-infrastrutturali-per-ridare-slancio-alleconomia-17-le-opere-di-massima-priorita/>

Unioncamere Emilia-Romagna: pronto Libro Bianco su priorità infrastrutturali per ridare slancio all'economia. 17 le opere di massima priorità

Fra le opere prioritarie quelle a servizio del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola (da Pisa a Ravenna), la messa in sicurezza E45 e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), la 4^a corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna), il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico



La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

“Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell’Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall’Ingegnere Luca Zanetta di Uniontrasporti con l’intervento conclusivo di Andrea Corsini dell’assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

“Il punto di partenza – ha detto Alberto Zambianchi – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese”.

Il documento è il frutto dell’attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l’obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.

Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall’attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati 5 macro obiettivi che riguardano l’adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l’accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L’analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle 17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l’adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4° corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna), l’autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l’estensione della “metropolitana della costa” la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell’area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l’Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell’idrovía Ferrarese.



REGGIO 2000_19.08.22

<https://www.reggio2000.it/2022/08/19/pronto-il-libro-bianco-sulle-priorita-infrastrutturali/>

Pronto il 'Libro Bianco' sulle priorità infrastrutturali

La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

"Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

"Il punto di partenza – ha detto Alberto Zambianchi – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese".

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indispensabili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.

Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati 5 macro obiettivi che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle 17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4ª corsia A14 (Bologna-direzionale per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.



Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso Alberto Zambianchi – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'assessore regionale alla mobilità Andrea Corsini, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano Integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

"Abbiamo la flotta treni più giovane d'Europa – ha rivendicato l'assessore Corsini, che sugli autobus ha anticipato un impegno "Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile". Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il "Libro Bianco" rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull'innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale.



CESENA NOTIZIE_19.08.22

<https://www.cesenanotizie.net/cronaca/2022/08/19/unioncamere-emilia-romagna-pronto-libro-bianco-su-priorita-infrastrutturali-per-ridare-slancio-alleconomia-17-le-opere-di-massima-priorita/>

Pronto il 'Libro Bianco' sulle priorità infrastrutturali

La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

"Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

"Il punto di partenza – ha detto Alberto Zambianchi – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese".

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indispensabili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.

Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati 5 macro obiettivi che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle 17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4ª corsia A14 (Bologna-direzionale per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.



Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso Alberto Zambianchi – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'assessore regionale alla mobilità Andrea Corsini, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano Integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

"Abbiamo la flotta treni più giovane d'Europa – ha rivendicato l'assessore Corsini, che sugli autobus ha anticipato un impegno "Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile". Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il "Libro Bianco" rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull'innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale.



CARPI 2000_19.08.22

<https://www.carpi2000.it/2022/08/19/pronto-il-libro-bianco-sulle-priorita-infrastrutturali/>

Pronto il 'Libro Bianco' sulle priorità infrastrutturali

La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

"Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

"Il punto di partenza – ha detto Alberto Zambianchi – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese".

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.

Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati 5 macro obiettivi che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle 17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4ª corsia A14 (Bologna-direzionale per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.



Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso Alberto Zambianchi – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'assessore regionale alla mobilità Andrea Corsini, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano Integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

"Abbiamo la flotta treni più giovane d'Europa – ha rivendicato l'assessore Corsini, che sugli autobus ha anticipato un impegno "Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile". Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il "Libro Bianco" rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull'innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale.



SASSUOLO ONLINE_19.08.22

<https://www.sassuoloonline.it/2022/08/19/pronto-il-libro-bianco-sulle-priorita-infrastrutturali/>

Pronto il 'Libro Bianco' sulle priorità infrastrutturali

La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

"Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall'ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l'intervento conclusivo di Andrea Corsini dell'assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

"Il punto di partenza - ha detto Alberto Zambianchi - è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese".

Il documento è il frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l'obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.

Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall'attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati 5 macro obiettivi che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle 17 opere con Priorità di livello 1, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4ª corsia A14 (Bologna-direzionale per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.



Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della banda Ultra-larga e della rete 5G, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso Alberto Zambianchi – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'assessore regionale alla mobilità Andrea Corsini, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano Integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

"Abbiamo la flotta treni più giovane d'Europa – ha rivendicato l'assessore Corsini, che sugli autobus ha anticipato un impegno "Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile". Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il "Libro Bianco" rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull'innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale.



PIÙ NOTIZIE_20.08.22

<https://piunotizie.it/nel-libro-bianco-di-unioncamere-emilia-romagna-le-priorita-infrastrutturali-di-ravenna/>

Nel “Libro bianco” di Unioncamere Emilia Romagna, le priorità infrastrutturali di Ravenna

La competitività passa dalle infrastrutture. Strade, ferrovie, porti, aeroporti, strutture logistiche efficienti, banda ultra-larga, rete 5G, sono il passaggio obbligato per aiutare il sistema economico regionale a superare la crisi innescata dalla pandemia, ora aggravata dagli eventi bellici, e ritrovare opportunità sui mercati internazionali.

“Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell’Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza in modo netto le opere infrastrutturali necessarie. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi, dall’ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l’intervento conclusivo di Andrea Corsini dell’assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

“Il punto di partenza – ha detto **Alberto Zambianchi** – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese”.

Il documento è il frutto dell’attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l’obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività.

Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall’attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.



Sono stati indicati **5 macro obiettivi** che riguardano l'adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l'accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L'analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle **17 opere con Priorità di livello 1**, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l'adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4ª corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna), l'autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l'estensione della "metropolitana della costa" la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell'area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l'Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell'idrovia Ferrarese.

Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della **banda Ultra-larga e della rete 5G**, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

"Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso **Alberto Zambianchi** – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio".

L'assessore regionale alla mobilità **Andrea Corsini**, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato "l'allineamento del libro bianco al Prit" il Piano integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, l'assessore Corsini ha ricordato "importanti criticità attuali, veri "colli di bottiglia" che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana" allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.



"Abbiamo la flotta treni più giovane d'Europa – ha rivendicato l'assessore **Corsini**, che sugli autobus ha anticipato un impegno "Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile". Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il "Libro Bianco" rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull'innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale.

Venerdì 30 settembre, è in programma un evento conclusivo sul progetto.



SUL PANARO_21.08.22

<https://www.sulpanaro.net/2022/08/unioncamere-uniontrasporti-libro-bianco-priorita-infrastrutturali/>

Cispadana e bretella Campogalliano-Sassuolo nel “Libro bianco” delle priorità infrastrutturali

“Il libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell’Emilia-Romagna, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e redatto da Uniontrasporti, mette in evidenza le opere infrastrutturali necessarie secondo le due associazioni. Quelle che il mondo associativo e imprenditoriale hanno indicato nel corso di un ciclo di 12 incontri realizzati dal Sistema Camerale regionale e che hanno trovato una sintesi nel documento presentato nel corso di un webinar dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi e dall’ingegner Luca Zanetta di Uniontrasporti con l’intervento conclusivo di Andrea Corsini, assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna.

“Il punto di partenza – ha detto Alberto Zambianchi – è la consapevolezza che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, costituisce un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese”.

Il documento è il frutto dell’attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna e coadiuvate da Uniontrasporti, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni datoriali locali, delle imprese e degli attori chiave sul territorio, quali le amministrazioni provinciali e comunali.

La ricerca contiene una sintesi di quanto emerso nei tavoli territoriali organizzati dalle Camere di commercio negli ultimi sei mesi con l’obiettivo di individuare le opere indifferibili e necessarie al sistema imprenditoriale per riprendere slancio e recuperare competitività. Si tratta di un contributo di riflessione che restituisce una sintesi regionale di quanto emerso dall’attività di concertazione con le associazioni datoriali e altri stakeholder del territorio.

Le opere individuate, in totale 48, sono state organizzate su tre livelli di priorità secondo una rilevanza regionale, provinciale, locale, oltre che un criterio temporale sulle tempistiche di realizzazione: breve, medio e lungo periodo.

Sono stati indicati **5 macro obiettivi** che riguardano l’adeguamento e potenziamento dei collegamenti al porto di Ravenna, lo sviluppo dei collegamenti ferroviari con i porti liguri, l’accessibilità e mobilità sostenibile delle località costiere, la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud e Est-Ovest; le modalità di trasporto più eco-sostenibili alternative alla gomma.

L’analisi di dettaglio (con redazione di schede specifiche) è relativa alle **17 opere con Priorità di livello 1**, di maggiore rilevanza a livello regionale: la realizzazione e completamento di opere stradali e ferroviarie del porto di Ravenna, l’adeguamento della SS67 Tosco-Romagnola e della Ferrara-mare, la messa in sicurezza E45/SS3 bis Tiberina e della SS16 (Ferrara-Ravenna), alla Nuova Romea (mini E55), il potenziamento del nodo di Bologna, la 4° corsia A14 (Bologna-diramazione per Ravenna), l’autostrada regionale Cispadana, le bretelle autostradali Campogalliano-Sassuolo e Ti-Bre, l’estensione della “metropolitana della costa” la MetroMare da Rimini, i collegamenti ferroviari dell’area logistica di Piacenza con i porti liguri e di Ravenna e la linea ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, l’Alta Velocità asse Adriatico, la riqualificazione dell’idrovía Ferrarese.

Un approfondimento di rilievo nel libro bianco è stato dedicato ai temi legati all'infrastrutturazione della **banda Ultra-larga e della rete 5G**, elementi imprescindibili per lo sviluppo delle economie moderne, con focalizzazioni su fabbisogni delle imprese in termini di connettività e di risorse umane adeguate, la mappatura del piano di cablaggio delle aree bianche e delle aree industriali.

“Mi preme sottolineare la soddisfazione per il lavoro svolto, che rappresenta un valido contributo per la discussione a 360° sul tema fondamentale delle infrastrutture materiali e immateriali quale volano di sviluppo del nostro territorio – ha concluso **Alberto Zambianchi** – E' un esempio di come il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna possa svolgere un ruolo di proposta e monitoraggio su queste tematiche, per agevolare il raccordo tra il mondo delle imprese e gli interlocutori preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo della infrastrutturazione del territorio”.

L'assessore regionale alla mobilità **Andrea Corsini**, intervenuto alla presentazione, ha sottolineato “l'allineamento del libro bianco al Prit” il Piano integrato dei trasporti, approvato sette mesi dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna. Il documento evidenzia la necessità di fluidificare, allargare e potenziare: una rete infrastrutturale completa ed estesa, una logistica efficiente e una connettività digitale performante, sono gli strumenti che permettono di cogliere le opportunità ai distretti produttivi, rendendo al contempo un servizio ai cittadini.

Tra le priorità principali, l'**assessore Corsini** ha ricordato “importanti criticità attuali, veri “colli di bottiglia” che vanno superati con la realizzazione della quarta corsia dell'A1 da Piacenza a Modena, la terza in A13 e A22, la bretella Sassuolo-Campogalliano, la Cispadana” allargando poi l'analisi alle linee ferroviarie gestite dalla Regione, pari a 350 km.

“Abbiamo la flotta treni più giovane d'Europa – ha rivendicato l'**assessore Corsini**, che sugli autobus ha anticipato un impegno “Useremo le risorse a disposizione per svecchiare la flotta dei bus promette prima di svelare un obiettivo dell'amministrazione regionale. Intendiamo creare una holding del trasporto su gomma. Il nuovo soggetto industriale dovrà partecipare alle gare e occuparsi della rete delle stazioni di ricarica per le auto elettriche e quelle a idrogeno. L'obiettivo della Regione è mettere a terra gli investimenti strategici per una mobilità sempre più sostenibile”. Obiettivi che la crisi di Governo rischia di complicare.

Il “Libro Bianco” rientra tra le iniziative del progetto Infrastrutture Fondo Perequativo 2019-2020 che, oltre agli incontri dei tavoli tematici, si è sviluppato attraverso un ciclo di webinar, seminari informativi on line, dedicati alle imprese sull'innovazione in azienda sostenuta dalla cultura digitale. **Venerdì 30 settembre è in programma un evento conclusivo sul progetto.**



IL NAUTILUS_22.09.22

https://www.ilnautilus.it/trasporti/2022-09-22/uniontrasporti-incontro-sulle-priorita-infrastrutturali-per-il-sistema-economico-emiliano_103120/

UNIONTRASPORTI: INCONTRO SULLE PRIORITA' INFRASTRUTTURALI PER IL SISTEMA ECONOMICO EMILIANO

Di Redazione - 22 Settembre 2022



Si conclude il progetto infrastrutture, Webinar evento informativo il 30 settembre (ore 10-12) al termine dell'iniziativa

Unioncamere e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con Uniontrasporti, organizzano per venerdì 30 settembre (dalle ore 10 alle ore 12) un webinar dal titolo: "Il sistema camerale dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo infrastrutturale e la ripresa dell'economia".

È il momento finale delle attività realizzate – tavoli di confronto, sviluppo dei progetti territoriali, seminari di sensibilizzazione su Banda Ultra Larga (BUL) e trasformazione digitale – nell'ambito di un progetto sui temi infrastrutturali del sistema camerale nazionale.

Sarà presentata l'analisi di resilienza della rete di trasporto stradale dell'Emilia-Romagna effettuata da Uniontrasporti che analizza il "grado di connettività" dei vari "archi" sulla rete di trasporto regionale, con un ranking sul bisogno di manutenzione e la possibilità di individuare percorsi alternativi in caso di cantieri. Programma e informazioni [sul sito di Unioncamere ER.](#)



MODENA 2000_22.09.22

<https://www.modena2000.it/2022/09/22/si-conclude-il-progetto-infrastrutture-webinar-evento-informativo-il-30-settembre/>

Si conclude il progetto infrastrutture. Webinar evento informativo il 30 settembre

Unioncamere e le **Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**, in collaborazione con **Uniontrasporti**, organizzano per **venerdì 30 settembre** (dalle ore 10 alle ore 12) un webinar dal titolo: **"Il sistema camerale dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo infrastrutturale e la ripresa dell'economia"**.

È il momento finale delle attività realizzate – tavoli di confronto, sviluppo dei progetti territoriali, seminari di sensibilizzazione su Banda Ultra Larga (BUL) e trasformazione digitale – nell'ambito di un progetto sui temi infrastrutturali del sistema camerale nazionale.

Sarà presentata l'**analisi di resilienza della rete di trasporto stradale** dell'Emilia-Romagna, uno studio realizzato da Uniontrasporti che esamina il "grado di connettività" dei vari "archi" sulla rete di trasporto regionale, con un ranking sul bisogno di manutenzione e la possibilità di individuare percorsi alternativi in caso di cantieri. Programma e informazioni sul [sito di Unioncamere ER](#).



REGGIO 2000_22.09.22

<https://www.reggio2000.it/2022/09/22/si-conclude-il-progetto-infrastrutture-webinar-evento-informativo-il-30-settembre/>

Si conclude il progetto infrastrutture. Webinar evento informativo il 30 settembre

Unioncamere e le **Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**, in collaborazione con **Uniontrasporti**, organizzano per **venerdì 30 settembre** (dalle ore 10 alle ore 12) un webinar dal titolo: **"Il sistema camerale dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo infrastrutturale e la ripresa dell'economia"**.

È il momento finale delle attività realizzate – tavoli di confronto, sviluppo dei progetti territoriali, seminari di sensibilizzazione su Banda Ultra Larga (BUL) e trasformazione digitale – nell'ambito di un progetto sui temi infrastrutturali del sistema camerale nazionale.

Sarà presentata l'**analisi di resilienza della rete di trasporto stradale** dell'Emilia-Romagna, uno studio realizzato da Uniontrasporti che esamina il "grado di connettività" dei vari "archi" sulla rete di trasporto regionale, con un ranking sul bisogno di manutenzione e la possibilità di individuare percorsi alternativi in caso di cantieri. Programma e informazioni sul [sito di Unioncamere ER](#).



BOLOGNA 2000_22.09.22

<https://www.bologna2000.com/2022/09/22/si-conclude-il-progetto-infrastrutture-webinar-evento-informativo-il-30-settembre/>

Si conclude il progetto infrastrutture. Webinar evento informativo il 30 settembre

Unioncamere e le **Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**, in collaborazione con **Uniontrasporti**, organizzano per **venerdì 30 settembre** (dalle ore 10 alle ore 12) un webinar dal titolo: **"Il sistema camerale dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo infrastrutturale e la ripresa dell'economia"**.

È il momento finale delle attività realizzate – tavoli di confronto, sviluppo dei progetti territoriali, seminari di sensibilizzazione su Banda Ultra Larga (BUL) e trasformazione digitale – nell'ambito di un progetto sui temi infrastrutturali del sistema camerale nazionale.

Sarà presentata l'**analisi di resilienza della rete di trasporto stradale** dell'Emilia-Romagna, uno studio realizzato da Uniontrasporti che esamina il "grado di connettività" dei vari "archi" sulla rete di trasporto regionale, con un ranking sul bisogno di manutenzione e la possibilità di individuare percorsi alternativi in caso di cantieri. Programma e informazioni sul [sito di Unioncamere ER](#).



SASSUOLO ONLINE_22.09.22

<https://www.sassuoloonline.it/2022/09/22/si-conclude-il-progetto-infrastrutture-webinar-evento-informativo-il-30-settembre/>

Si conclude il progetto infrastrutture. Webinar evento informativo il 30 settembre

Unioncamere e le **Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**, in collaborazione con **Uniontrasporti**, organizzano per **venerdì 30 settembre** (dalle ore 10 alle ore 12) un webinar dal titolo: **"Il sistema camerale dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo infrastrutturale e la ripresa dell'economia"**.

È il momento finale delle attività realizzate – tavoli di confronto, sviluppo dei progetti territoriali, seminari di sensibilizzazione su Banda Ultra Larga (BUL) e trasformazione digitale – nell'ambito di un progetto sui temi infrastrutturali del sistema camerale nazionale.

Sarà presentata l'**analisi di resilienza della rete di trasporto stradale** dell'Emilia-Romagna, uno studio realizzato da Uniontrasporti che esamina il "grado di connettività" dei vari "archi" sulla rete di trasporto regionale, con un ranking sul bisogno di manutenzione e la possibilità di individuare percorsi alternativi in caso di cantieri. Programma e informazioni sul [sito di Unioncamere ER](#).



CARPI 2000_22.09.22

<https://www.carpi2000.it/2022/09/22/si-conclude-il-progetto-infrastrutture-webinar-evento-informativo-il-30-settembre/>

Si conclude il progetto infrastrutture. Webinar evento informativo il 30 settembre

Unioncamere e le **Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**, in collaborazione con **Uniontrasporti**, organizzano per **venerdì 30 settembre** (dalle ore 10 alle ore 12) un webinar dal titolo: **"Il sistema camerale dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo infrastrutturale e la ripresa dell'economia"**.

È il momento finale delle attività realizzate – tavoli di confronto, sviluppo dei progetti territoriali, seminari di sensibilizzazione su Banda Ultra Larga (BUL) e trasformazione digitale – nell'ambito di un progetto sui temi infrastrutturali del sistema camerale nazionale.

Sarà presentata l'**analisi di resilienza della rete di trasporto stradale** dell'Emilia-Romagna, uno studio realizzato da Uniontrasporti che esamina il "grado di connettività" dei vari "archi" sulla rete di trasporto regionale, con un ranking sul bisogno di manutenzione e la possibilità di individuare percorsi alternativi in caso di cantieri. Programma e informazioni sul [sito di Unioncamere ER](#).



SCANDIANO 2000_22.09.22

<https://www.scandiano2000.it/2022/09/22/si-conclude-il-progetto-infrastrutture-webinar-evento-informativo-il-30-settembre/>

Si conclude il progetto infrastrutture. Webinar evento informativo il 30 settembre

Unioncamere e le **Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**, in collaborazione con **Uniontrasporti**, organizzano per **venerdì 30 settembre** (dalle ore 10 alle ore 12) un webinar dal titolo: **"Il sistema camerale dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo infrastrutturale e la ripresa dell'economia"**.

È il momento finale delle attività realizzate – tavoli di confronto, sviluppo dei progetti territoriali, seminari di sensibilizzazione su Banda Ultra Larga (BUL) e trasformazione digitale – nell'ambito di un progetto sui temi infrastrutturali del sistema camerale nazionale.

Sarà presentata l'**analisi di resilienza della rete di trasporto stradale** dell'Emilia-Romagna, uno studio realizzato da Uniontrasporti che esamina il "grado di connettività" dei vari "archi" sulla rete di trasporto regionale, con un ranking sul bisogno di manutenzione e la possibilità di individuare percorsi alternativi in caso di cantieri. Programma e informazioni sul [sito di Unioncamere ER](#).



VIGNOLA 2000_22.09.22

<https://www.vignola2000.it/2022/09/22/si-conclude-il-progetto-infrastrutture-webinar-evento-informativo-il-30-settembre/>

Si conclude il progetto infrastrutture. Webinar evento informativo il 30 settembre

Unioncamere e le **Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**, in collaborazione con **Uniontrasporti**, organizzano per **venerdì 30 settembre** (dalle ore 10 alle ore 12) un webinar dal titolo: **"Il sistema camerale dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo infrastrutturale e la ripresa dell'economia"**.

È il momento finale delle attività realizzate – tavoli di confronto, sviluppo dei progetti territoriali, seminari di sensibilizzazione su Banda Ultra Larga (BUL) e trasformazione digitale – nell'ambito di un progetto sui temi infrastrutturali del sistema camerale nazionale.

Sarà presentata l'**analisi di resilienza della rete di trasporto stradale** dell'Emilia-Romagna, uno studio realizzato da Uniontrasporti che esamina il "grado di connettività" dei vari "archi" sulla rete di trasporto regionale, con un ranking sul bisogno di manutenzione e la possibilità di individuare percorsi alternativi in caso di cantieri. Programma e informazioni sul [sito di Unioncamere ER](#).



GAZZETTA MARITTIMA_28.09.22

<https://www.lagazzettamarittima.it/2022/09/28/uniontrasporti-e-infrastrutture-emilia-romagna/>

Uniontrasporti e infrastrutture Emilia-Romagna

28 Settembre 2022



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



BOLOGNA – **Unioncamere** e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con **Uniontrasporti**, organizzano per dopodomani, venerdì 30 settembre (dalle ore 10 alle ore 12) un webinar  dal titolo: **"Il sistema camerale dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo infrastrutturale e la ripresa dell'economia"**.

È il momento finale delle attività realizzate – tavoli di confronto, sviluppo dei progetti territoriali, seminari di sensibilizzazione su Banda Ultra Larga (BUL) e trasformazione digitale – nell'ambito di un progetto sui temi infrastrutturali del sistema camerale nazionale.

Sarà presentata l'analisi di resilienza della rete di trasporto stradale dell'Emilia-Romagna effettuata da Uniontrasporti che analizza il "grado di connettività" dei vari "archi" sulla rete di trasporto regionale, con un ranking sul bisogno di manutenzione e la possibilità di individuare percorsi alternativi in caso di cantieri. Programma e informazioni sul sito di Unioncamere ER.

LA PRESSA_30.09.22

<https://www.lapressa.it/articoli/economia/il-governo-punta-sul-corridoio-ferroviario-adriatico-la-regione-rilan>

Il governo punta sul corridoio ferroviario adriatico, la Regione rilancia Cispadana e Bretella

Data: 30 Settembre 2022 - 12:41 / Categoria: **Economia**
Autore: **Redazione La Pressa**



Ne ha parlato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Andrea Corsini, oggi al seminario online 'Il sistema camerale dell'Emilia-Romagna'



Avanti con la Cispadana e la Bretella Campogalliano-Sassuolo, dice la Regione Emilia-Romagna. Ne parla l'assessore regionale alle Infrastrutture, Andrea Corsini, oggi al seminario online 'Il sistema camerale dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo infrastrutturale e la ripresa dell'economia', aperto dai saluti del presidente regionale di Unioncamere Alberto Zambianchi, promosso in collaborazione con Uniontrasporti a conclusione del 'Progetto Infrastrutture, percorso territoriale di confronto con istituzioni, organizzazioni imprenditoriali e imprese locali per l'individuazione delle opere infrastrutturali strategiche per il territorio'.



Il Governo, spiega Corsini, 'ha finanziato il corridoio ferroviario adriatico, che collega Bari con Bologna come asse strategico nazionale, da 8,5 miliardi di euro di investimenti di cui 1,5 in Emilia-Romagna, per quadruplicare la linea ferroviaria da Bologna a Imola, primo stralcio, e da Imola a Castel Bolognese nel secondo stralcio. Tutto questo renderà più fluida la mobilità ferroviaria su tutto l'asse, con un aumento del numero dei treni che potranno transitare, che si collega poi al Brennero', con tutti gli altri investimenti previsti nella proroga della concessione A22. A sua volta, puntualizza Corsini, 'questo si porta dietro altri investimenti strategici per il nostro territorio, attesi da anni, e che finalmente si potranno concretizzare, come la Cispadana e la Bretella Campogalliano-Sassuolo'.



GAZZETTA DI MODENA_03.10.22

<https://www.gazzettadimodena.it/modena/cronaca/2022/10/03/news/viabilita-un-interruzione-stradale-nell-area-di-modena-manderebbe-in-crisi-l-intera-viabilita-regionale-1.100101872>

Viabilità «Un'interruzione stradale nell'area di Modena manderebbe in crisi l'intera viabilità regionale»



Lo spiega un'analisi realizzata dalla Links Foundation di Torino insieme a Uniontrasporti

03 ottobre 2022



Volete mandare in crisi la viabilità in Emilia-Romagna? Basta bloccare il nodo di Modena. Lo spiega lo studio presentato venerdì mattina, realizzato dalla Links Foundation di Torino assieme a Uniontrasporti. "Analisi di resilienza della rete di trasporto stradale dell'Emilia Romagna" si intitola questo documento, illustrato da Cristiana Botta e



GAZZETTA DI MODENA_05.10.22

<https://www.gazzettadimodena.it/modena/cronaca/2022/10/03/news/viabilita-un-interruzione-stradale-nell-area-di-modena-manderebbe-in-crisi-l-intera-viabilita-regionale-1.100101872>

Viabilità «Un'interruzione stradale nell'area di Modena manderebbe in crisi l'intera viabilità regionale»



Lo spiega un'analisi realizzata dalla Links Foundation di Torino insieme a Uniontrasporti

03 ottobre 2022



Volete mandare in crisi la viabilità in Emilia-Romagna? Basta bloccare il nodo di Modena. Lo spiega lo studio presentato venerdì mattina, realizzato dalla Links Foundation di Torino insieme a Uniontrasporti. "Analisi di resilienza della rete di trasporto stradale dell'Emilia Romagna" si intitola questo documento, illustrato da Cristiana Botta e che ha analizzato appunto la rete di trasporto del...

